

IL SUNTO RAGIONERIA

A cura di Patrizia Ruffini



43 del 18 novembre 2024

La notizia della settimana è il decreto del Ministero dell'Interno di nomina dei Sindaci a commissari per il Sociale, gli asili nido e il trasporto alunni con disabilità, che implica per gli enti con avanzi vincolati l'invio del cronoprogramma.

Come ogni settimana, riportiamo il [link](#) alle scadenze.

Numana, 18 novembre 2024

Attualità di rilievo



Ministero dell'Interno. Nomina del commissario sindaco nei comuni inadempienti all'obbligo di invio delle certificazioni di cui all'articolo 1 del decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 6 giugno 2024

Il decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, del 18 ottobre 2024, corredato dell'allegato A, recante: «Nomina del commissario sindaco nei comuni inadempienti all'articolo 1 del decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 6 giugno 2024», in applicazione della disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, del citato decreto interministeriale del 6 giugno 2024, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» (Comunicato del 12 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Il relativo avviso è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Consulta i [documenti](#).



IFEL. I Comuni hanno raggiunto l'86% degli obiettivi di servizio. Pubblicato il decreto con i Comuni commissariati per l'utilizzo delle risorse 2021-23 non utilizzate

Con comunicato del Ministero dell'Interno è stata data notizia del decreto (attualmente in corso di pubblicazione in Gazzetta ufficiale) che avvia il commissariamento dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna che non hanno utilizzato per intero le risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico di studenti con disabilità. Per un'interpretazione formalistica della norma, i commissariamenti sono purtroppo destinati anche ai numerosi casi (circa il 50%) di mancati impieghi per cifre minime o per evidenti difficoltà dovute ad assenza di domanda o di strutture di riferimento, in particolare nel caso degli asili nido e del trasporto scolastico di studenti con disabilità (News del 13 novembre 2024 IFEL).

Leggi l'[articolo](#).

Contabilità



Rassegna. Con il saldo del Fondo di Solidarietà 2024, si chiudono le regolarizzazioni contabili relative alle due spending review e ai conguagli Covid

A seguito del versamento del saldo del Fondo di Solidarietà 2024 da parte del Viminale nelle casse dei Comuni, avvenuto nei giorni scorsi, tutti gli enti che hanno rispettato l'invio dei dati BDAP e dei questionari SOSE hanno ricevuto sui conti di tesoreria le spettanze, al netto delle trattenute per i conguagli Covid e le due spending review. Contestualmente, sono stati erogati i fondi destinati a mitigare i tagli, come previsto dal comma 508 della Legge di Bilancio 2024.

Ogni Comune è ora tenuto a regolarizzare gli incassi, ricordando che tutte le somme devono essere contabilizzate al lordo. L'operazione è piuttosto complessa e articolata, richiedendo particolare attenzione per evitare che rimangano poste di entrata non riscosse al lordo o che si verifichino errori nella contabilizzazione dei rimborsi tramite l'avanzo vincolato.

Nel dettaglio dei pagamenti pubblicati sulla pagina delle Banche Dati enti locali del sito della Direzione centrale Finanza Locale del Ministero dell'Interno, è possibile visualizzare, accedendo alla ricerca di ciascun ente, gli importi netti versati. Tuttavia, in quella maschera non è possibile verificare i dettagli specifici.

Per fornire agli enti le informazioni necessarie, è stata creata una nuova voce nella sezione "Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse", relativa alle "somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, Legge 228/2012". All'interno di questa pagina web, gli enti possono trovare i singoli importi detratti dal versamento del Fondo di Solidarietà a saldo.

Ogni comune può quindi ricostruire il saldo dovuto confrontando il totale del Fondo di Solidarietà spettante per l'annualità 2024 e sottraendo l'importo già riscosso nel mese di maggio, al lordo delle detrazioni effettuate in sede di

acconto (recupero riduzione AGES, trasferimento contributo a favore di ARAN, ecc.). Le somme già recuperate nel mese di maggio sono consultabili nel dettaglio del pagamento della quota in acconto.

L'importo lordo a saldo del Fondo di solidarietà comunale (Fsc) deve quindi essere riscosso al titolo 1 dell'entrata, compensando, con mandati di pagamento in quietanza di entrata, le somme recuperate a titolo di concorso alla finanza pubblica, sia per la spending review ex informatica (articolo 1, c. 853, L. 178/2020) sia per la spending review 2024-2028 (articolo 1, c. 533, L. 213/2023), nonché le somme recuperate per surplus o ristori specifici di spesa relativi ai conguagli Covid. Questi ultimi importi devono essere finanziati applicando una quota pari a un quarto dell'avanzo vincolato a tal fine a rendiconto 2023.

Gli enti devono inoltre regolarizzare la riscossione delle quote a compensazione dei tagli, il cui versamento è stato effettuato dal Ministero dell'Interno contestualmente al saldo del Fondo di Solidarietà, come "assegnazione risorse articolo 1, comma 508, L. 213 del 2023", mediante ordinativo di incasso al titolo 2 dell'entrata. L'importo versato comprende anche la quota annuale relativa al 2024 del conguaglio Covid per gli enti in deficit e l'eventuale quota assegnata a titolo di clausola di salvaguardia, come risultante dalla colonna b) della tabella A allegata al DM 23/07/2024. Particolare attenzione deve essere prestata dagli enti che, in sede di regolazione dei conguagli Covid, presentano sia deficit di risorse, con quote da ricevere, sia ristori specifici da restituire. Se le somme da ricevere sono superiori a quelle da restituire, l'importo è esposto tra i "Contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge". Se, invece, le quote dei ristori da restituire superano la quota di deficit da ricevere, le somme sono indicate tra le "somme da recuperare". In entrambi i casi, i dati pubblicati sul sito della Finanza Locale espongono gli importi al netto, compensando le due voci.

I Comuni devono sempre contabilizzare le quote al lordo, applicando l'avanzo di amministrazione vincolato per la parte a copertura dei ristori specifici da rimborsare, in quietanza di entrata sulle somme di cui al comma 508 iscritte al lordo tra i trasferimenti del titolo 2. Questa operazione è fondamentale per consentire la corretta movimentazione delle somme vincolate in avanzo nel prospetto allegato A2, che devono essere annualmente ridotte di una quota pari a un quarto dell'importo da restituire.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Regolamento di contabilità, necessario avviare l'adeguamento alle novità legislative

È necessario avviare l'adeguamento del regolamento di contabilità per gli enti che non hanno ancora allineato il proprio strumento normativo locale alle recenti novità legislative. A quasi dieci anni dall'introduzione dell'armonizzazione contabile, approvata con il decreto legislativo 118/2011, le modifiche normative richiedono costanti revisioni dei regolamenti vigenti, tenendo conto delle specificità di ciascun ente, della propria organizzazione interna e dei processi. È fondamentale ricordare che la verifica del rispetto del regolamento è essenziale per i controlli esterni sull'ente, effettuati da soggetti come i revisori dei conti e gli ispettori del ministero dell'Economia.

Tra gli aspetti più obsoleti che necessitano di aggiornamento figura la normativa sui tempi di rilascio dei pareri, sia da parte del responsabile finanziario che dell'organo di revisione. Quest'ultimo, revocabile per inadempienza, deve trovare nel regolamento di contabilità una precisa disciplina dei tempi a sua disposizione

per il rilascio dei pareri. Il Tuel stabilisce un termine fisso e inderogabile di 20 giorni per la relazione al rendiconto e al bilancio consolidato. Per il bilancio di previsione, i principi contabili fissano un termine di 15 giorni, modificabile dal regolamento di contabilità. Per il rilascio degli ulteriori pareri, è necessario prevedere un termine ritenuto congruo, disciplinando anche i casi di urgenza e le procedure per l'acquisizione dei pareri sugli emendamenti. La disciplina dell'iter del bilancio deve essere adeguata al

Dm 25 luglio 2023, rivedendo le procedure, le competenze e le tempistiche per garantire l'approvazione del bilancio entro il termine dell'esercizio precedente.

Da aggiornare anche gli articoli del regolamento relativi agli altri strumenti di programmazione a seguito dell'introduzione del Piao. Il rispetto dei tempi di pagamento, come riforma abilitante del Pnrr, richiede una verifica di coerenza di quanto previsto dall'ente sull'iter di acquisizione delle fatture, sulle procedure di liquidazione, sui pareri e sulle verifiche relative al Durc e agli importi superiori ai 5.000 euro.

Sono inoltre oggetto di revisione anche le norme sui rapporti con il tesoriere, che non sono più tenuti al controllo sugli stanziamenti di bilancio. È necessaria particolare attenzione alla disciplina del servizio economato e alla gestione degli agenti contabili, anche alla luce dei nuovi strumenti di pagamento telematico introdotti.

Per gli enti di minori dimensioni, il regolamento di contabilità dovrebbe prevedere la possibilità di adottare procedure semplificate, sia per il Documento Unico di Programmazione sia per l'iter di approvazione del bilancio, nonché per l'adozione della contabilità economico patrimoniale. Ricordiamo infine che sulla proposta di deliberazione di modifica del regolamento di contabilità è necessario acquisire il parere obbligatorio dell'organo di revisione.

Leggi l'[articolo](#).



Pubblicate le 18 linee guida dell'ITAS per l'Accrual

Sono state ufficialmente rilasciate tutte le 18 linee guida dell'Istituto Tecnico Amministrativo Superiore (ITAS) relative all'Accrual, dando finalmente il via libera all'inizio delle attività operative nel settore. Questo set di direttive fornisce un framework dettagliato per la gestione dell'Accrual, stabilendo criteri chiari per le pratiche contabili e amministrative necessarie per garantire precisione e trasparenza nei bilanci.

Le linee guida dell'ITAS coprono tutti gli aspetti fondamentali del processo, includendo procedure per la raccolta e gestione dei dati, modelli per la documentazione, e standard per la verifica e il controllo delle operazioni. Ogni sezione è stata strutturata per supportare le aziende nell'adozione di pratiche contabili uniformi e conformi alle normative più recenti.

Grazie alla pubblicazione di queste linee guida, le aziende possono ora iniziare a implementare le misure necessarie per l'Accrual, con l'obiettivo di ottimizzare i propri processi interni e di rispettare gli standard richiesti. La chiarezza fornita da queste direttive rappresenta un passo decisivo verso una gestione contabile più efficace e coordinata.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Le linee guida «mettono a terra» l'Accrual: esempi dettagliati per tutti i 18 Itas ora disponibili

Sono state pubblicate tutte le linee guida che affiancano e completano ciascuno dei 18 Itas con esempi e chiarificazioni. Queste linee guida “generaliste” sono finalizzate a illustrare il contenuto degli standard, anche attraverso esempi di carattere generale accompagnati da registrazioni contabili, fornendo così il quadro di riferimento per l'elaborazione dei manuali operativi di settore.

Con la determinazione n. 176775 del 27 giugno 2024, sono stati approvati il quadro concettuale, i diciotto standard contabili e il piano dei conti multidimensionale. Finora, erano disponibili sette Itas completi di linee guida: 2 Politiche contabili, 4 Immobilizzazioni materiali, 5 Immobilizzazioni immateriali, 10 Rimanenze, 13 Fondi rischi, 16 Prestazioni sociali in denaro e 17 Ratei e risconti. Adesso, sono disponibili anche le linee guida degli undici Itas rimanenti: 1 Schemi di bilancio, 3 Operazioni in valuta estera, 6 Accordi per servizi in concessione, 7 Locazioni, 8 Riduzioni dei valori delle attività, 9 Ricavi e proventi, 11 Strumenti finanziari, 12 Bilancio consolidato, 14 Partecipazioni in organismi e società, 15 Benefici per i dipendenti, 18 Costi e oneri.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual in pratica: la rilevazione dei ricavi dei servizi

Le linee guida relative all'Itas 9, attraverso esempi numerici, permettono di verificare la contabilizzazione di operazioni specifiche. La rilevazione e la valutazione dei ricavi e dei proventi sono centrali nella quantificazione delle risorse economiche acquisite dall'ente a seguito della vendita di beni, dell'erogazione di servizi e delle prestazioni, nonché nella determinazione degli incrementi del patrimonio netto. La rilevazione dei ricavi origina da un'operazione di scambio, che comporta per l'ente un'obbligazione sinallagmatica di eseguire una o più prestazioni specifiche per un periodo di tempo definito e l'esistenza di un diritto a ricevere un corrispettivo. Il ricavo è registrato nel bilancio di esercizio per un valore pari al corrispettivo concordato, indipendentemente dalla data di riscossione o dall'estinzione delle eventuali passività oggetto di scambio.

In alcune circostanze, è necessario applicare i criteri di rilevazione alle parti identificabili separatamente di una singola operazione, per riflettere la sostanza economica dell'operazione stessa. Ad esempio, nel caso di un servizio di manutenzione ordinaria previsto nei cinque anni successivi alla vendita di un bene, se il servizio di manutenzione è vendibile separatamente sul mercato, il ricavo relativo al servizio sarà rilevato separatamente rispetto al ricavo derivante dalla vendita del bene stesso.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Accrual in pratica: la rilevazione dei ricavi da vendita di beni e da attività patrimoniali

Per operare correttamente nel mondo Accrual, è necessario conoscere bene le condizioni che regolano le operazioni di vendita. Ad esempio, tra le condizioni necessarie per la rilevazione dei ricavi di vendita di beni vi è l'avvenuto trasferimento all'acquirente di tutti i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni, nonché del controllo effettivo sui beni ceduti. Nella maggior parte delle vendite di beni, il trasferimento dei rischi e dei benefici della proprietà coincide con il momento del trasferimento del possesso del bene all'acquirente. Tuttavia, ci sono casi in cui i rischi e i benefici della proprietà possono essere trasferiti in un momento diverso dal passaggio di possesso. Pensiamo, ad esempio, a quando l'acquirente ha il diritto di revocare l'acquisto per un motivo specifico definito nell'accordo sottostante l'operazione di vendita (esclusa la normale garanzia del venditore), e tale eventualità è incerta; oppure se i ricavi sono condizionati alla rivendita a terzi dei beni da parte dell'acquirente; o ancora, se l'amministrazione che vende è impegnata a eseguire certe attività non ancora completate, come l'installazione o il collaudo. In questi casi, nei quali l'amministrazione conserva rischi significativi, l'operazione non è classificata come vendita e non si rilevano ricavi. Nella pratica, occorrerà approfondire accuratamente gli atti relativi alle alienazioni patrimoniali e verificare se, dopo il rogito notarile, la cessione è comunque vincolata a una clausola sospensiva. Vi possono anche essere operazioni di vendita di beni in cui il momento della consegna è differito su richiesta dell'acquirente, pur avendo quest'ultimo assunto la proprietà e accettato la fatturazione.

Leggi l'[articolo](#).



Rassegna. Pagamenti, le previsioni di competenza vanno orientate verso la disponibilità effettiva dei fondi di cassa

In base al nuovo programma di pagamenti e incassi, che verrà approvato annualmente entro il 28 febbraio a partire dal 2025, se si dovesse rilevare una spesa insostenibile rispetto alle disponibilità di cassa, non sarà possibile assumere il relativo impegno.

La contabilità armonizzata, introdotta nel 2015, ha stabilito il concetto di scadenza delle obbligazioni per entrate e uscite, attribuendone l'imputazione all'esercizio in cui diventano esigibili. Ogni ente ha adattato il principio di esigibilità nei propri atti di accertamento e impegno, facendo riferimento all'anno finanziario pertinente.

A partire dal 1° gennaio 2025, l'implementazione del nuovo programma di pagamenti richiederà maggiore dettaglio di questo concetto per identificare, per ogni entrata e uscita, non solo l'anno di imputazione ma anche il periodo specifico di incasso e pagamento. Questo dovrà essere definito mensilmente o trimestralmente, a seconda del livello di dettaglio richiesto dal piano. La comparazione dei flussi finanziari nei diversi periodi dell'anno sarà essenziale per una programmazione accurata che prevenga problemi di liquidità e ritardi nei pagamenti.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Indicazioni utili sulla rideterminazione del fondo salario accessorio

Nonostante abbia dichiarato inammissibile la richiesta di parere di un ente locale, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti ha fornito indicazioni significative sulla gestione del fondo salario accessorio in caso di nuova istituzione della dirigenza. La Corte ha confermato che, in assenza di parametri storici di riferimento, la determinazione del fondo può avvenire in via figurativa, utilizzando un criterio alternativo. Questo criterio deve essere ben motivato e coerente con gli obiettivi della normativa, che mira a preservare l'equilibrio del valore medio pro capite di accesso al fondo per i dipendenti (Deliberazione n. 260/2024 Corte dei Conti Toscana).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni sui limiti applicabili in merito a concessioni e incentivi tecnici

La Corte dei Conti, in una recente pronuncia, ha chiarito che i contratti di concessione stipulati sotto il regime del Dlgs 50/2016, ma sviluppati nella fase di aggiudicazione ed esecutiva secondo il nuovo codice dei contratti pubblici, continuano a essere regolati, per quanto concerne l'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche, dalle disposizioni e dai vincoli previsti dal codice precedente. In particolare, la Sezione delle Autonomie ha sottolineato che l'articolo 113 del vecchio codice, concepito per disciplinare i contratti di appalto, non può automaticamente essere esteso ai contratti di concessione. Tale articolo risulta calibrato esclusivamente sulle caratteristiche degli appalti, non includendo le peculiarità delle concessioni (Deliberazione n. 70/2024 Corte dei Conti Sicilia).

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Obbligo per gli enti di stipulare polizze professionali a favore dei dipendenti per le attività tecniche previste dal Dlgs 36/2023

La Sezione regionale di controllo dell'Emilia-Romagna, con il Parere n. 108/2024, si è espressa in merito all'obbligo di stipula delle polizze assicurative previsto dall'articolo 45, commi 2, 5 e 7, lettera c), del Decreto legislativo 36/2023. Tale obbligo, avente natura incentivante, è indirizzato agli enti pubblici per garantire una copertura assicurativa ai dipendenti impegnati in attività tecniche, come dettagliato nell'Allegato I.10 dello stesso decreto.

Leggi l'[articolo](#).



Corte dei Conti. Delucidazioni su gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La Sezione regionale di controllo della Sardegna, con la Deliberazione n. 179/2024, ha ribadito l'importanza di una gestione strategica e consapevole del patrimonio immobiliare degli enti pubblici, in linea con quanto stabilito dall'articolo 58 del Decreto-legge 112/2008. La valorizzazione degli immobili, secondo la Sezione, rappresenta un elemento cruciale per garantire l'efficienza economica e funzionale delle risorse pubbliche.

Leggi l'[articolo](#).

Risorse



Ministero dell'Interno. Proroga di sei mesi dei termini, prevista dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico approvato con il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2021, per l'attuazione dei progetti finanziati, per l'anno 2021, dal fondo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici

Il decreto del Ministero dell'interno, dell'8 novembre 2024, recante: «Proroga di sei mesi dei termini, prevista dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico approvato con il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2021, per l'attuazione dei progetti finanziati, per l'anno 2021, dal fondo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici», istituito dall'articolo 23-ter del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» (Comunicato dell'11 novembre 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Approvazione delle modalità di istanza per la richiesta di contributo, annualità 2025, a copertura della spesa di progettazione prevista dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n.160

Approvazione modello di richiesta del contributo, annualità 2025, per la copertura della spesa di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico di scuole, edifici pubblici e del patrimonio degli enti locali, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti (Decreto 14 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali). Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Pagamento nell'anno 2024 delle risorse che incrementano il Fondo finalizzato alla realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali sciolti per fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso

Si fa seguito al comunicato del 4 novembre 2024, per segnalare che le risorse che incrementano il Fondo istituito dall'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n.205, finalizzato alla realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali che si trovano nella condizione di scioglimento ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, attribuite con decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 31 ottobre 2024, sono state erogate con decreto dirigenziale dell'8 novembre 2024 (Comunicato del 13 novembre 2024 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Mensa personale e contributi Tarsu, dal ministero Istruzione in arrivo pagamenti 2024

Il ministero dell'Istruzione e del Merito sta provvedendo ad autorizzare i pagamenti a favore dei Comuni per il contributo per la mensa del personale scolastico statale, che ammonta complessivamente a 104 mln di euro. I contributi sono assegnati direttamente ai Comuni, secondo quanto previsto al comma 41, art.7 della legge 135/2012. Per il riparto delle risorse sono stati confermati, anche per quest'anno, i criteri indicati dall'ANCI che consentono un ampliamento della platea dei fruitori, garantendo una maggiore equità a tutto il personale che può usufruire del pasto (News del 12 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Carta "Dedicata a te", dal sito del Masaf tutte le info utili ai Comuni per ottenere il rimborso

Pubblicata la nota di chiarimento condivisa con il MASAF sulle spese ammissibili per ottenere il rimborso per il tramite dell'Anci delle spese sostenute per la comunicazione ai beneficiari dell'assegnazione della "Carta dedicata a te" (News del 13 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. I decreto del Mit per il finanziamento degli interventi straordinari di manutenzione rete viaria

Sulla Gazzetta Ufficiale n.243 del 16 ottobre 2024 è stato pubblicato il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 agosto 2024 per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia (News del 18 novembre 2024 ANCI). Leggi l'[articolo](#).



Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Raggiunta intesa sul riparto del fondo di 20 milioni di euro a favore delle province e città metropolitane

Nella seduta odierna, la Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali ha sancito l'intesa sul decreto riguardante il riparto del fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2024, istituito per sostenere province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della Regione Sardegna, ad esclusione della città metropolitana di Roma Capitale, che hanno registrato un calo nel gettito delle imposte provinciali (News del 13 novembre 2024 Conferenza Stato-città ed autonomie locali). Leggi l'[articolo](#).

Partecipate



Partecipazioni Pubbliche: entro il 31 dicembre 2024 le amministrazioni devono rivedere le partecipazioni societarie

Entro il 31 dicembre 2024, le amministrazioni pubbliche devono approvare la revisione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2023 e presentare una relazione sul piano di razionalizzazione delle partecipazioni relative al 2022, come previsto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP). Per facilitare la raccolta dei dati, il Ministero dell'Economia nella giornata del 12 Novembre 2024 ha messo a disposizione delle schede elettroniche scaricabili dal Portale Tesoro. Le informazioni dovranno essere inviate tramite l'applicativo "Partecipazioni", che acquisirà anche i dati per il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti negli organi di governo, in conformità al Decreto Legge n. 90/2014. Leggi l'[articolo](#).

Tributi



Rassegna. Tari e Imu, centinaia di delibere ritardatarie

Ci risiamo. Anche quest'anno molti Comuni non hanno inviato nei termini le delibere tributarie al Mef o, peggio, le hanno approvate oltre il termine. La situazione è peggiorata, perché il numero dei Comuni inadempienti è aumentato rispetto al 2023. Ad oggi, ma la cifra potrebbe aumentare anche di molto, ci sono 157 Comuni con delibere Tari pubblicate tardivamente; mentre altri 31 Comuni le hanno approvate oltre il tempo massimo. Nell'Imu ci sono 112 Comuni con delibere pubblicate tardivamente e 288 Comuni con adozione dell'atto oltre i termini. Va anche detto che, nell'Imu, da un rapido riscontro sembra che la maggior parte delle delibere siano confermatrici delle aliquote 2023, sicché l'errore del Comune non produce effetti negativi, perché l'inefficacia della delibera 2024 porta comunque all'applicazione delle aliquote 2023. Più grave è la situazione per la Tari. La normativa (articolo 13, comma 15-ter del DL 201/2011 e comma 767 della legge 160/2019) prevede l'invio telematico delle delibere Imu e Tari entro il termine perentorio del 14 ottobre, e la loro efficacia è subordinata alla pubblicazione sul portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre. Leggi l'[articolo](#).

Personale



ANCI. Online il Quaderno operativo sulle progressioni tra le aree dopo il Ccnl 2019/2021

Il nuovo Quaderno operativo dell'AnCI "Le progressioni tra le aree dopo il Ccnl 2019/2021" si propone di offrire non solo un approfondimento sull'evoluzione fino all'attuale configurazione di uno dei principali strumenti a disposizione dei Comuni, delle Unioni e delle Città metropolitane per attuare percorsi di crescita professionale del personale in servizio, ma soprattutto uno strumento di lavoro operativo e di immediato utilizzo, una guida attraverso i singoli passaggi da attuare, a partire dalla corretta impostazione delle relazioni sindacali, con la proposta delle due bozze di Regolamento per le progressioni "ordinarie" e "transitorie" che ciascun ente potrà adattare in base alle proprie esigenze (News dell'11 novembre 2024 ANCI). Leggi l'[articolo](#).

Contenuto extra



Rassegna. Correttivo, addio al rating di impresa: saltano anche gli incentivi 2% estesi ai dirigenti

Niente da fare per il rating di impresa. Anche il secondo tentativo di istituire presso l'Anac un sistema di valutazione della reputazione dei costruttori è fallito. Lo certifica la nuova versione del decreto Correttivo degli appalti, approvato in prima battuta dal Governo lo scorso 21 ottobre, che ha appena ottenuto l'ok (la cosiddetta «bollinatura») della Ragioneria generale.

Nella nuova versione il provvedimento «dimagrisce» di due articoli, scendendo da 89 a 87. La novità che salta subito agli occhi deriva però dall'aggiunta del nuovo articolo 30 che cancella il sistema digitale di reputazione dell'impresa che avrebbe dovuto essere istituito dall'Anac entro il prossimo 31 dicembre (18 mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice appalti). L'articolo 30 impone tout court l'abrogazione dell'articolo 109 del Dlgs 36/2023, che conteneva le misure per l'istituzione del rating reputazionale.

È la seconda volta che il tentativo di mettere a punto un meccanismo di valutazione del curriculum dei costruttori finisce in un buco nell'acqua per le difficoltà di individuare «requisiti reputazionali basati su «indici qualitativi e quantitativi, oggettivi e misurabili» capaci di evidenziare «l'affidabilità dell'impresa», senza ripercussioni sulla concorrenza. Il rating di impresa era già stato previsto nel codice del 2016 ma l'Anac, allora guidata da Raffaele Cantone, gettò la spugna proprio per le difficoltà legate all'individuazione degli indici di affidabilità. Ora la storia si ripete.

Leggi l'[articolo](#).



TAR. Confermato l'obbligo di demolizione per opere abusive su suolo comunale

Il Tribunale Amministrativo ha respinto un ricorso contro un'ordinanza di demolizione emessa per una serie di strutture edificate senza titolo su suolo pubblico. Le opere, inizialmente autorizzate solo per un uso stagionale, includevano un edificio in muratura con copertura in legno, aree di ristoro esterne e altre strutture permanenti, tutte prive di un'autorizzazione edilizia aggiornata. La ricorrente sosteneva che le strutture fossero amovibili e conformi a una vecchia concessione temporanea, ma il TAR ha rigettato queste argomentazioni, affermando che qualsiasi costruzione su suolo pubblico necessita di un'autorizzazione valida e in corso (Sentenza n. 585/2024 TAR Calabria).

Leggi l'[articolo](#).



Ministero dell'Interno. Modifica dello statuto - Istituzione del presidente del consiglio comunale

Un comune con popolazione inferiore a 15.000 abitanti se intende introdurre la figura del presidente del consiglio potrà adottare un'apposita modifica statutaria che sarà applicabile a decorrere dalla successiva tornata elettorale (News del 13 novembre 2024 Dipartimento per gli affari interni e territoriali).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Responsabili Anticorruzione, differito al 31 gennaio 2025 il termine per la Relazione annuale Rpct

C'è tempo fino al 31 gennaio 2025 per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale Rpct, da parte dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) delle pubbliche amministrazioni e delle società in controllo pubblico. Lo ha stabilito l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con un Comunicato del Presidente approvato dal Consiglio Anac del 29 ottobre 2024. Differisce oltre il 15 dicembre, di un mese e mezzo, il termine entro cui gli Rpct sono tenuti a trasmettere una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicandola inoltre nel sito web dell'amministrazione, come previsto dalla legge n. 190/2012 (News dell'11 novembre 2024 ANAC).

Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Pantouflage, emanate le Linee Guida. Potere regolatorio e sanzionatorio dell'Autorità

Tra le misure di prevenzione della corruzione, particolare rilievo assume il divieto di pantouflage (alla francese) o revolving doors (all'inglese).

E' il fenomeno del passaggio dei funzionari pubblici dal settore pubblico a quello privato, per sfruttare la loro posizione precedente presso il nuovo datore di lavoro. Il divieto di pantouflage agisce sulla fase successiva alla cessazione del rapporto di lavoro/consulenza con una pubblica amministrazione (News del 13 novembre 2024 ANAC). Leggi l'[articolo](#).



ANAC. Inconferibile la responsabilità dell'area tecnica di un Comune a chi abbia già avuto incarichi dal medesimo

Non può essere nominato Responsabile dell'Area tecnica di un Comune, il professionista che, nel periodo antecedente all'attribuzione di tale incarico dirigenziale, abbia svolto attività e incarichi a favore della stessa area.

Lo specifica l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera n. 490 del 23 ottobre 2024, approvata dal Consiglio Anac all'esito di un procedimento di vigilanza attivato per una segnalazione relativa al conferimento di un incarico da parte di un ente comunale a un architetto che, dallo stesso Comune, si era già visto affidare precedentemente una serie di incarichi professionali (News del 14 novembre 2024 ANAC). Leggi l'[articolo](#).



AGID. In consultazione le Linee Guida relative alle tessere di riconoscimento - Modello ATe

Al via la consultazione pubblica sulle Linee Guida operative per regolare l'uso dei modelli ATe in caso di scadenza della certificazione. Con la Determina n. 277/2024, infatti, AgID ha avviato l'iter per la loro adozione, dando la possibilità a PA, imprese e cittadini di inviare osservazioni e suggerimenti (News dell'8 novembre 2024 Agenzia per l'Italia Digitale).

Leggi l'[articolo](#).



ANCI. Protocollo d'intesa tra il ministro Zangrillo e l'Anci per censire attività a carico dei Comuni

Il ministro per la Pubblica amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, ha sottoscritto con il presidente dell'Anci, Roberto Pella, un protocollo d'intesa per l'avvio di una collaborazione istituzionale in materia di semplificazione dei controlli sulle attività economiche.

L'intesa si inserisce nel nuovo 'sistema di controlli alle imprese' introdotto dal decreto legislativo 12 luglio 2024, n.103 – che punta ad un rapporto di reciproca fiducia e collaborazione tra enti controllanti e imprese per liberare queste ultime da obblighi eccessivi o sproporzionati, ridondanze e duplicazioni – ed ha l'obiettivo di supportare i Comuni nel censimento dei moltissimi controlli di competenza, con momenti di incontro, tavoli di lavoro ed ogni altra iniziativa ritenuta utile (News del 14 novembre 2024 ANCI).

Leggi l'[articolo](#).



Cassazione. Clausola di esclusione nel bando di concorso nulla, obbligo di assunzione confermato

La Corte di Cassazione, con una recente ordinanza, ha accolto il ricorso di un candidato risultato vincitore di un concorso pubblico, ma mai assunto dall'amministrazione locale che aveva bandito la selezione. Il caso riguarda una graduatoria approvata diversi anni fa per un posto a tempo indeterminato, rispetto alla quale l'ente aveva giustificato il mancato ingresso con motivazioni legate a carenze di risorse economiche e con una clausola contenuta nel bando che consentiva la non assunzione. La Cassazione ha stabilito che tale clausola è nulla, ritenendola una violazione delle norme che regolano i rapporti tra pubblica amministrazione e privati nei concorsi (Ordinanza n. 28330 del 4 novembre 2024 Corte di Cassazione).

Leggi l'[articolo](#).

I WEBINAR DI MIRA FORMAZIONE

Contabilità

Le novità contabili e il loro impatto sulla chiusura del 2024

mercoledì **27 novembre** ore 09:30-12:00 docenti: Elena Brunetto e Patrizia Ruffini

Corso sulla gestione di PCC/Area RGS verso la comunicazione annuale

martedì **4 dicembre** ore 09:30-12:00 docente: Giacomo Mariotti

Gli agenti contabili

venerdì **17 gennaio 2025** 10:00-12:00 docente: Anna Guiducci

Personale

La sostenibilità finanziaria della spesa di personale nei Comuni, la dotazione organica e la pianificazione triennale dei fabbisogni di personale

venerdì **22 novembre** 2024 09:00-13:00 docente: Giacomo Mengucci

Tributi

La compilazione del prospetto delle aliquote IMU 2025

Martedì **3 dicembre** ore 09:30-11:30 docente: Stefania Zammarchi

Partecipate

Le verifiche della Corte dei Conti sulla costituzione di nuove società pubbliche ed il piano di razionalizzazione delle partecipate

giovedì **29 novembre** 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci

Il modello in house per i servizi pubblici locali e per i servizi strumentali: analogie e differenze

venerdì **7 febbraio** ore 09:30-12:30 docente: Anna Guiducci